

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 30 GIUGNO 2026

Addì 30 GIUGNO 2026 alle ore 11,30 presso la sede operativa della Fondazione sita in Perugia Piazza IV Novembre, 36 si riunisce il Consiglio di Amministrazione della Fondazione composto dai Signori, nominati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia nella seduta del 15 febbraio 2023 e nella seduta del 6 maggio 2024, visto l'art. 12 dello Statuto, così presenti:

COMPONENTE	PRESENTE	ASSENTE
AVV. CARLO ORLANDO <i>Presidente</i>	X	
Avv. FRANCESCA BAGIANTI	X	
Avv. MICHELA BIANCALANA	X	
Avv. SILVIA CEPPI	X	
AVV. ALESSANDRO CIGLIONI	X	
AVV. MAUTO EPIFANIO	X	
AVV. GABRIELE MINELLI	X	
AVV. MARCO PIAZZAI		X
AVV. BRUNA RONCONI	X	

Oltre ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense sono stati invitati a partecipare anche i componenti del Consiglio Direttivo dell'Organismo di Mediazione. Per il Consiglio Direttivo, oltre coloro già presenti quali componenti del CDA della Fondazione Forense, sono presenti gli Avv.ti Michela Alunni, Barbara Chianelli, Francesc Cenci, Enrico Cozzari, Daniele Moretti, Alessio Pottini.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense, riconosciuto il numero legale dei presenti, procede alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE INVIATA A TUTTI GLI ORDINI FORENSI RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI RICICLAGGIO E MEDIAZIONE: DETERMINAZIONI

Riferisce il Presidente il quale illustra la comunicazione del CNF pervenuta in data 17 giugno u.s. agli Ordini forensi avente ad oggetto “*D. Lgs. 231/2007 e Mediazione*”, con la quale sono stati trasmessi i modelli di ‘adeguata verifica’ e le ‘faq’ elaborati dalle Commissioni Mediazione e Antiriciclaggio del CNF.

Il CdA,

- preso atto della predetta comunicazione;
- lette le Regole Tecniche elaborate in materia in data 20/09/2019 dal CNF, previo parere favorevole del 5/8/2019 del Comitato di Sicurezza Finanziaria (che fa capo al Ministero dell'Economia e Finanze), e in particolare la Regola n. 2, secondo cui l'incarico di mediatore ex art. 16 D. Lgs. 4 marzo 2010, no. 28 non rientra tra le operazioni di cui all'art. 3, comma 4, lettera c) del Decreto antiriciclaggio;

- preso atto altresì delle diverse opinioni attualmente esistenti (*ex pluris*, cfr. Studio n. 1-2021/M_2-2021/B del Consiglio Nazionale del Notariato approvato nella seduta del 02/12/2021) in ordine alla sussistenza degli obblighi derivanti dalla disciplina antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo in materia di mediazione civile e commerciale;
- letto il parere reso in data 17/06/2026 dal Coordinamento della Conciliazione Forense, secondo cui l'art. 22 D. Lgs. 28/2010 ha limitato gli obblighi degli operatori della mediazione civile e commerciale alla sola segnalazione delle operazioni sospette;
- per motivi esclusivamente prudenziali e di massima tutela della Fondazione Forense di Perugia – e non per condivisione nel merito avendo le regole tecniche escluso l'applicazione della normativa alla mediazione –, quale OdM, e dei Mediatori tutti, fatti salvi gli esiti delle preannunciate interlocuzioni tra CNF e Ministero competente e gli eventuali ulteriori sviluppi,

delibera

- di adottare senza indugio, adeguandoli alle proprie esigenze, i modelli di 'adeguata verifica' forniti dal CNF, includendoli come allegati nei moduli di domanda di avvio di procedura di mediazione e di adesione: detti moduli devono essere integralmente compilati, sottoscritti e allegati a cura dei difensori delle parti in mediazione. In caso di mancanza o rifiuto delle parti, la mediazione non potrà essere iniziata o proseguita;
- che per le procedure di mediazione definite o pendenti o per le quali comunque la domanda di avvio e/o l'adesione siano già state depositate sussista esclusivamente un obbligo di segnalazione di operazione sospetta, a carico dell'ODM, ma su iniziativa e segnalazione del Mediatore, con le modalità di seguito esposte;
- che all'uopo il mediatore, nel corso di ciascun procedimento di mediazione a esso assegnato, sia obbligato a verificare in primo luogo l'avvenuta compilazione dei questionari richiedendo integrazione ove ne riscontri la mancanza, ed in secondo luogo segnalare al Responsabile – in via formale all'indirizzo pec dell'OdM – le operazioni per le quali ha appreso, sospetta o ha motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da attività criminosa. Quest'ultima segnalazione deve essere eseguita senza ritardo nel momento in cui il Mediatore apprende o sospetta o ha motivi di sospetto circa le richiamate operazioni e, in ogni caso, prima di formare il verbale conclusivo del procedimento di mediazione;
- che presso l'ODM e secondo le modalità previste dal *software* specifico siano conservati i documenti, i dati e le informazioni utili a prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo e a consentire lo svolgimento delle analisi effettuate nell'ambito delle rispettive attribuzioni dalla UIF o da altra Autorità competente;
- che la Fondazione dovrà occuparsi della formazione dei mediatori in materia di misure contro il riciclaggio e il finanziamento al terrorismo;
- di organizzare per la data del 8 luglio 2026 alle ore 11.30 un incontro con i mediatori iscritti e con il

personale di segreteria per l'illustrazione e l'approfondimento teorico e pratico di tutto quanto contenuto nella presente delibera che potrebbe subire delle modificazioni all'esito delle interlocuzioni con il Ministero della Giustizia

Manda alla Segreteria per la comunicazione del presente deliberato ai propri Mediatori e all'Ordine degli Avvocati di Perugia affinché provveda alla diffusione nelle forme che riterrà più opportune e comunque con pubblicazione sui siti tanto dell'Ordine quanto della Fondazione nonché con avviso agli iscritti.

omissis

Il Presidente
f.to Avv. Carlo Orlando